

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

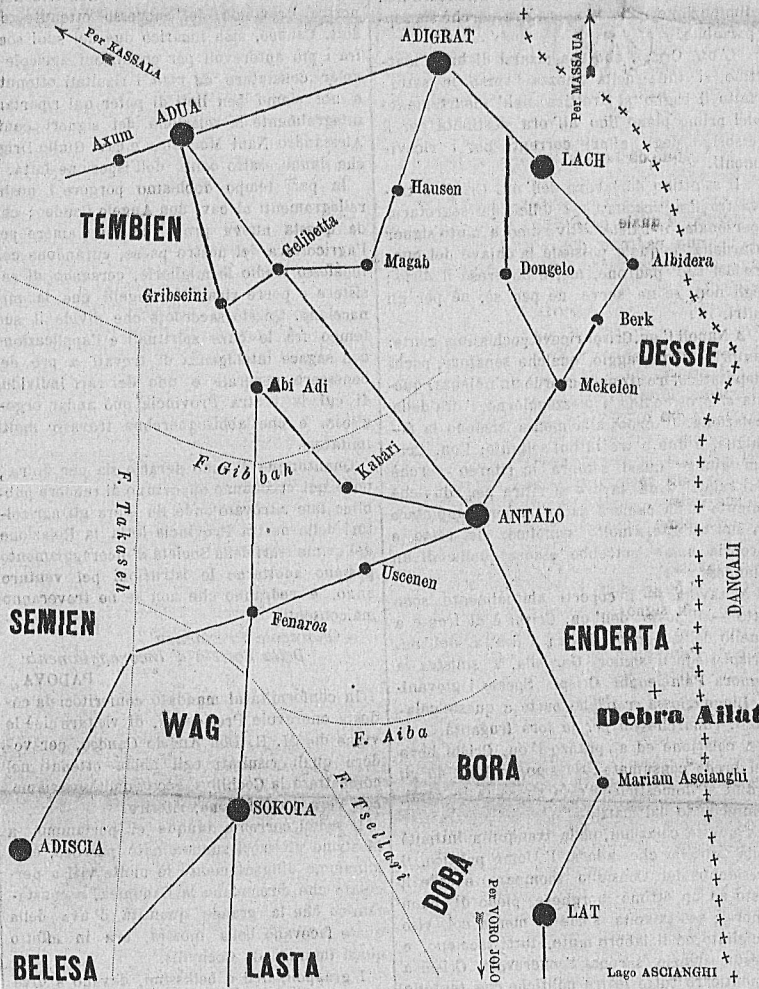
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 — In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea — Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 989, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

LA GUERRA D'AFRICA

Il teatro della guerra d'Africa



GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
 il più diffuso della Città e Provincia
 ABBONAMENTO
 da 1 Ottobre a 31 Dicembre 1895
 L. 4
 Pubblicità economica in IV pag.
 MASSIMO BUON PREZZO
 CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

(Dalla seconda edizione di ieri)

Dal nostro solerte corrispondente di Roma riceviamo il seguente telegramma:

(A) ROMA, 12, ore 1,30
 Il giorno 9 corrente prima dell'alba avendo Ras Mangascia, che trovavasi ad Antalo, avuto notizia dell'avanzarsi delle nostre truppe, comandate dal generale Barattieri, fuggì con parte dei suoi verso il Sud. Altri fra i suoi seguaci si dispersero. Ma oltre 1300 tigrini che provenivano dallo Scioa tennero la forte posizione di Debra Ailat.

La nostra avanguardia, comandata dal maggiore Ameglio, con una rapidissima marcia, si portò sotto Debra Ailat ed attaccò la sua posizione.

La sua colonna era composta di sei compagnie e quattro pezzi d'artiglieria, rinforzati dal battaglione Cacciatori italiani e dal terzo battaglione indigeni.

Malgrado che i tigrini tenessero una posizione fortissima, perchè elevata, ed i nostri dovessero affrontare la difficoltà della salita, pure il nemico venne cacciato e si pose in precipitosa fuga. Scomparve fra i burroni, lasciando dietro a sé diversi prigionieri, molti feriti e una ventina di morti. Le perdite nostre sono leggere limitandosi a soli 41 morti e 33 feriti.

Lo spirito, il contegno e la resistenza alle marce faticosissime delle nostre truppe sono ammirabili.

Il morale delle truppe conservasi elevatissimo. Dei nostri soldati italiani nessun morto.

Le nostre truppe proseguono l'inseguimento.
 L'impressione prodotta a Roma da queste prime notizie è ottima.
 I giornali vanno a ruba.

Crispi telegrafa al Re

Interessamento e soddisfazione DEL PAPA
L'on. Crispi telegrafa subito al Re al Valdieri significandogli la vittoria. Al Vaticano la notizia la ricevette col te-

franchi tiratori e i prussiani innanzi Brayeres: trenta prussiani furono posti fuori di combattimento.

Da Tours, 12:
 Un corriere che attraversò le linee nemiche recò notizie importanti sul combattimento del giorno 7 tra monte Valeriano e Saint-Clou. I francesi erano comandati da Ducrot. I prussiani furono completamente sconfitti.

Da Berlino, 12:
 Hassi ufficialmente da Versailles che l'armata della Loira fu il giorno 11, dopo un combattimento di nove ore, respinta sopra Orlean e al di là della Loira.
 Orleans fu presa d'assalto ed abbiamo fatto parecchie migliaia di prigionieri.
 Le nostre perdite sono leggieri.

Il comandante del 1° corpo d'armata bavarese ha pubblicato il seguente proclama contro i franchi tiratori:

- « Siccome i franchi tiratori che si trattenono nei boschi vanno commettendo continui assassinii, così ordino quanto appresso: »
- 1. Ogni individuo maschio che fosse trovato in un bosco verrà riguardato e trattato come un franco tiratore;
- 2. I comuni che non denunziano la presenza di cosiffatti individui sul loro territorio, sono da punirsi con gravi contribuzioni;
- 3. In caso d'urgenza si procederà all'arresto delle autorità comunali. »

Il bombardamento di Parigi fu differito di qualche giorno, perchè non sono ancora a posto tutti i cannoni di assedio.

Telegramma Stefani monsignor Angeli, che comunicò la notizia al Papa, dal quale ebbesi questa domanda:

« Vi sono fra i morti dei bianchi? Il Papa fu contento d'apprendere la vittoria, e che, dei bianchi, non vi erano morti. Col corpo di spedizione si trovano tre frati cappuccini. »

L'arrivo del telegramma

L'impressione a Roma

Roma, 12
La notizia ch'era giunto il telegramma da Massaua, il quale recava la nuova di un vittoria delle nostre truppe in Africa, si sparse in un lampo per tutta la città verso il mezzodi.

Grande animazione e grande contentezza ha invasa la popolazione.

Commentandosi questa prima vittoria, si osserva giustamente che essa è tanto più considerevole, in quanto che presero parte al combattimento per la prima volta le truppe bianche, dando prova di fortissima resistenza. Infatti il battaglione dei cacciatori italiani avrebbe compiuto dei prodigi di valore. Si attendono maggiori particolari.

Un telegramma a Barattieri

Roma, 12
L'on. Crispi ha risposto al telegramma del generale Barattieri, complimentandosi della vittoria ottenuta in questo primo scontro e delle eccellenti qualità militari delle nostre truppe.

La marcia dall'Aussa smentita

Roma 12.
La Tribuna non ha ricevuto alcun telegramma dal suo corrispondente. Commentando le ultime notizie, dubita la marcia del capitano Persico alla testa delle truppe del sultano di Aussa. Assicura che questa marcia sarebbe smentita anche dalle sfere ufficiali, nelle quali si crede che il generale Barattieri non proseguirà oltre ad Antalo. Anche la Tribuna non sa spiegarsi donde siano sbucati i 1300 tigrini, contro i quali cozzò il maggiore Amelio. Il medesimo giornale si domanda che cosa ne sia avvenuto del maggiore Toselli, comandante l'avanguardia della spedizione.

IL CAPITANO PERSICO

L'Italia Militare afferma che il capitano Persico si trova alla testa delle truppe di Aussa; forse con lo stesso sultano.

Mohamed si avvanza lungo il fiume Gullima per congiungersi al lago Ascianghi con le truppe del generale Barattieri.

A questo proposito il Fanfulla contiene le seguenti informazioni particolari:

« Da una lettera scritta da un alto personaggio dal campo prussiano sotto Parigi, e che ci viene gentilmente comunicata, rileviamo che il generale comandante in capo dell'artiglieria crede in grado di cominciare il bombardamento dei forti pel 18 ottobre. »

Malgrado il silenzio e l'apparente calma, regna nel campo prussiano la più grande attività onde preparare straordinari mezzi di offesa non usati finora né a Metz né a Strasburgo. »

« Pare che l'esercito tedesco si aspetti che Bazaine riesca ad uscire da Metz: tanto è vero che Sedan viene fortificata in proporzioni formidabili. »

Le sortite di Bazaine

Da una corrispondenza della Perseveranza togliamo i seguenti particolari sulle sortite di Bazaine:

Magonza, 12
Come i nostri fogli son pieni di notizie della sortita del maresciallo Bazaine, della quale vi faceva menzione nella mia precedente, mi conviene incominciare da essa. E prima di tutto permettetemi d'osservare ai vostri lettori che di tutte le sortite, che io accennai sino ad ora, non abbiamo mai un apposito bollettino, ma ci fu giocoforza attingere i ragguagli sia da corrispondenze particolari, sia dai giornali stranieri, che in tali casi sono i più veritieri; ma questa volta il Comando di quelle armate si è degnato infine di dirci qualche cosa. Da questo deduciamo la conseguenza, che l'affare fu più che serio, e che le

I GIUDIZI DELLA STAMPA

ROMA, 12
Un Capitale dopo avere riprodotto il dispaccio Stefani dice:

« Le speranze dell'Italia cominciano dunque a realizzarsi, la vittoria è già delle nostre armi fin da oggi quando un solo primo attacco è avvenuto. Se sono mancate notizie in questi due giorni, la giusta trepidazione del popolo fu largamente compensata. »

Il Messaggero uscito in edizione speciale dice che questa prima vittoria è tanto più notevole e più lusinghiera, in quanto che per la prima volta parteciparono al combattimento in così lontane e quasi sconosciute regioni, i nostri bravi soldati.

L'Italia Militare dice che nessuna truppa Europea, salvo i soldati spagnoli, sarebbe capace di fare quanto fece il battaglione dei cacciatori italiani a Debra Ailat.

Secondo l'Italia Militare al combattimento deve essere stato presente ras Alula; se ne ha prova dalla resistenza fatta dai 1300 tigrini. Sempre secondo l'Italia Militare ora nel Tigre non vi è più chi possa farci resistenza, e le truppe nostre dovrebbero già trovarsi, sulle sponde del lago Ascianghi.

Il detto giornale conclude: « Militarmente parlando si poteva desiderare un combattimento più importante per avere una vittoria più completa, ma il risultato politico del combattimento di Debra Ailat è quello di una grande vittoria. »

Il Fanfulla dice che la vittoria di Debra Ailat ha una grandissima importanza per le conseguenze che ne possono derivare: secondo il suo avviso gli abissini sconfitti a Debra Ailat, appartengono alle truppe di ras Ollie, che dallo Scioa mossero in soccorso di Mangascia.

Mangascia si troverebbe ora vicino al lago Ascianghi, incerto se dirigersi nel Lasta delle cui popolazioni egli diffida, oppure verso il monte Zabal.

Secondo il Fanfulla il fatto d'armi di Debra Ailat potrebbe segnalare la fine dell'attuale campagna.

L'intenzione del generale Barattieri sarebbe di fermarsi e fortificarsi ad Antalo.

Sempre secondo il Fanfulla l'effetto morale della fuga di Mangascia sarebbe immenso; sarebbe quindi probabile che Menelik rinunciasse ad un'ulteriore tentativo di rivendicazione, e che perciò la guerra fosse finita.

perdite si dall'una che dall'altra parte devono essere state significanti. Credo che ne avrete ricevuto il dispaccio, laonde mi dispenso dal ripetervi quanto vi diceva; solamente giovarmi chiarire i lettori intorno a quello che affermano molti giornali su questo fatto in contraddizione col dispaccio medesimo, e specialmente circa le perdite sofferte da noi, certamente molto maggiori di quanto vi è detto; giacchè, stando a ciò che narra un corrispondente privato, pare che la sortita di cui parlo, ci abbia cagionato molto danno, specialmente al 58° 59° 19° e 81° reggimento di Landwehr, ad una compagnia del 58° di 150 uomini, non ne rimasero che 22, gli altri sono o morti o feriti. Costo corrispondente stima le perdite alquanto maggiori di quelle recate dal telegramma, e conclude che la fanteria deve essere molto grata all'artiglieria, che fa veri prodigi.

L'audacissimo maresciallo, che diviene sempre più terribile, all'ardire accoppia, a quanto pare, una astuzia inaudita; dappoichè, mentre ognuno era intento a respingerlo presso Wipperfliughe egli avviluppò all'impensata, dall'altra parte della Mosella, con diverse divisioni, il primo ed il secondo corpo d'armata sotto gli ordini del maggior generale Hartmann, e aiutato dai forti, ne avrebbe fatto macello, se l'artiglieria delle nostre trincee non fosse stata più che potente. Questi però, dicono i nostri, sparano gli ultimi sforzi dell'eroico francese, perchè si vede che, a misura che mancagli i viveri, cerca di procurarsene; ma ciò non gli riuscirà sempre, e tosto o tardi dovrà aprire le porte e renderci tutto quel tesoro di arsenale, che certo sarà più ricco di quello di Strasburgo.

Appendice

Num. 59

1870

(Dal Giornale di Padova 13-14 Ottobre 1870)

NOTIZIE DELLA GUERRA

Scrivono alla Elberfelder Zeitung:
Il vito è qui a prezzi esorbitanti, ed essi aumenteranno naturalmente tutti i giorni. Quanto prima non troveremo più nulla.

Il tifo e la dissenteria si sono sviluppati anche qui ed i lazzaretti si riempiono sempre più di ammalati.

Da Basilea, 10:
Neuf-Brisach fa una resistenza molto energica. I prussiani hanno già subite gravi perdite. Tutte le truppe tedesche, che si trovavano a Mulhouse e nei dintorni, in numero di 8000 uomini, sono partite per Neuf-Brisach.

Da Berlino, 10:
La caduta di Metz e quella di Parigi sono prevedute fra qualche settimana.
Thouville è completamente circondato fino dal 4 del corrente mese. Tutte le comunicazioni sarebbero interrotte.

Da Chateaudun, 12:
Il nemico fu respinto a Dreux.

Da Remiremon, 12:
Ieri vi fu un nuovo combattimento fra i

Da Morevil, 12:
Il nemico avanzò in ricognizione sino a Montdidier. La guardia nazionale e i franchi tiratori gli mossero incontro con uno slancio ammirabile. Il nemico ritrossi in disordine.

Da Altona, 12:
La squadra francese fu vista a 18 leghe da Elgoland. Le autorità militari furono avvertite di stare in guardia, per non essere sorprese.

Da Berlino, 12:
La Sùtsenzeitung, parlando della situazione dell'armata tedesca innanzi a Parigi, esamina minutamente le condizioni di accerchiamento e rischi dell'attacco. Dice che la guerra deve finire a Parigi.

La pace deve essere dettata a Parigi.
I preparativi d'attacco e di bombardamento esigono molto tempo. Il compito dell'armata superiore dell'armata tedesca non fu mai così difficile, dovendo impadronirsi della capitale colla maggiore economia di tempo e d'uomini.

Da Beaune, 12:
Gli ulani trovansi sempre a Meuge, 1500 russiani di cavalleria fecero una requisizione a Saictau.

Gli avamposti francesi impegnarono l'intera il combattimento con 15.000 prussiani, provvisti di molta artiglieria. Il combattimento fu favorevole ai francesi.

Ignorasi se Orlean sia occupata dal nemico. Le nostre truppe ripiegarono sulla riva sinistra della Loira.

Si domanda una campagna risolutiva

L'Opinione dice che le nostre truppe non si sarebbero incontrate con le retroguardie di Mangascia, ma con un corpo proveniente dallo Scioa; la quale cosa dimostra che le minacce di Mangascia non erano vane.

(Nostri telegrammi particolari)

Il generale Pelloux

Il tenente generale Leone Pelloux, comandante del 7° corpo d'armata, ha conferito ieri col ministro della guerra.

Vuolsi che gli sia stato offerto di recarsi a Palermo al posto del generale Mirri, che riceverebbe un'altra destinazione.

Due nuovi battaglioni d'Africa

Sembra ormai stabilito che, appena completata l'occupazione del Tigrè, si creeranno altri due battaglioni d'Africa, questo aumento essendo necessario per i futuri presidi nel Tigrè meridionale.

I ministri e Roma

E' imminente il ritorno dell'on. Blanc a Roma.

Tutti gli altri ministri assenti saranno pure di ritorno per il 15 corrente, nel qual giorno avrà luogo un consiglio di ministri.

La salute del Papa

Il dott. Lapponi, medico curante del papa, smentisce assolutamente la notizia, data questa mane dal Don Chisciote che Sua Santità abbia sofferto di disturbi all'apparato digerente. Egli ha detto che il papa - seguitando nell'ottimo stato presente - potrà vivere oltre i cento anni.

Il Re del Portogallo non verrebbe più in Italia

La Tribuna pubblica dei telegrammi da Parigi e da Londra, nei quali si dice che il Re del Portogallo non verrebbe più in Italia, dal momento che il papa dichiarò che non lo avrebbe ricevuto.

Il re del Portogallo si recherebbe invece prima in Germania e poscia in Inghilterra.

NUOVI ORARI FERROVIARI

CRONACA DELL'ESTERO

Inghilterra

Telegrammi dal Central News recano che l'Armenia è in piena rivoluzione. Le popolazioni si armano. Bande di armeni percorrono i villaggi, eccitando i contadini a sollevarsi. Si commettono stragi e da parte dei turchi e da parte degli armeni.

Russia

La flotta nel Mar Nero. Ordini segreti furono spediti al comandante della flotta russa del Mar Nero. Pare che tutta la flotta verrà mobilitata per operare uno sbarco nel territorio turco, nel caso che uno sbarco analogo venisse operato dalla flotta inglese.

Dispacci Telegrafici

Olivier consiglia il Papa ad uscire per Roma

PARIGI, 42. — Il Gaulois pubblica un colloquio avuto da un suo redattore con Olivier, il famoso ex ministro di Napoleone III, sulla lettera-protesta di Leone XIII al cardinale Rampolla.

PARIGI, 42. — Il Gaulois pubblica un colloquio avuto da un suo redattore con Olivier, il famoso ex ministro di Napoleone III, sulla lettera-protesta di Leone XIII al cardinale Rampolla.

tano. Finora furono trasportati al patriarcato armeno 89 cadaveri armeni rimasti vittime nei recenti conflitti. Il numero dei feriti armeni, ricoverati all'ospedale, è di 46.

LONDRA, 12. — Il Times ha da Vienna: Fu segnalata l'attività di preparativi militari nel Montenegro.

LA SALUTE DEL GEN. MENABREA

Lo stato del generale Menabrea continua ad essere grave.

L'infermo rifiuta di prendere qualsiasi alimento.

Tuttavia non soffre nessun dolore e può riposare tranquillamente parecchie ore di seguito.

NONNA LUNA

In una piccola casetta nascosta tra i dirupi d'un monte, solitario e quasi direi perduta fra le balze e le roccie, abitava una vecchia che godeva fama d'insuperabile nel predire il futuro.

La chiamavano nonna Luna certo perchè, essa spesso si addormentava, seduta sulla soglia di casa, nelle notti soltanto in cui la luna splendeva serena.

Non era pazza, ma faceva delle sciocchezze e la dicevano nonna, benchè non avesse nipoti, perchè, invecchiata anzi tempo, dimostrava molti più anni che non avesse.

L'unico anello che la legava ancora alla vita era Nice, la figlia più giovine rimastole dopo l'infuriare dell'uragano domestico.

Le blonde chiome che teneva disciolte fin da bambina incorniciavano la sua bella testa e dagli occhi ceruli, si diffondeva nei vaghi lineamenti del volto, una specie di poesia in po' selvaggia e mista ad un che di melanconico, che ispirava fiducia e simpatia.

A tavola — i coperti abitualmente sono otto — il posto dell'on. Crispi è di fronte a quello della signora Lina; a destra dell'on. Crispi siede il signor Gardella, a sinistra la signora Palamenghi Crispi.

A queste colazioni, nella tranquilla intimità della famiglia che adora, l'Uomo politico, il Presidente del Consiglio scompare e cede il posto ad un ottimo borghese, pieno di buon umore; se talvolta siede a mensa col viso accigliato ed il labbro muto, tutti tacciono, e questo silenzio sprona l'onerevole Crispi a dimenticare tutte le ire politiche che tentano di percuoterlo ed abbatterlo.

Durante la colazione non si parla mai di politica: la diletta sua Giuseppina era un tempo l'anima di quell'ora perchè vi portava il tesoro del suo spirito finissimo, di una vasta coltura.

L'onor. Crispi fa la siesta nel suo appartamento; quindi sostituisce il vestito cenerino del mattino con un altro ministeriale: redingote nera di stoffa leggera, panciotto bianco e pantaloni scuri.

Ritorna nel suo salotto da lavoro; è l'ora delle visite ufficiali dei personaggi politici, dei capi d'amministrazione e degli uomini parlamentari.

Un piccolo ufficio telegrafico è installato nell'anticamera, dietro un paravento; il signor Gardella soltanto, oltre il suo lavoro di segretario, cifra e decifra i telegrammi che il Presidente del Consiglio spedisce e riceve da Roma, dalle provincie, dalle ambasciate all'estero, una media di centocinquanta telegrammi al giorno.

Alle sei pom. l'on. Crispi esce dalla villa per la consueta passeggiata in carrozza: accanto al cochiere prende posto il carriere di fiducia, un uomo svelto, forte e robustissimo, il quale squadra i passanti ed è sempre pronto a balzare dalla cassetta.

In questi tempi di socialisti e di anarchici tutto non è rosa nella passeggiata di un uomo di Stato: bisogna bene che qualcheuno si occupi delle spine.

Fu il carriere, in tutte e due le occasioni, che accluffò per il primo chi voleva attendere alla vita del Presidente.

L'on. Crispi è riconoscentissimo al servo fedele della sua devozione, ma egli crede fermamente nella propria stella, e nella potenza arcana del suo corno di corallo.

In questi tempi di socialisti e di anarchici tutto non è rosa nella passeggiata di un uomo di Stato: bisogna bene che qualcheuno si occupi delle spine.

Fu il carriere, in tutte e due le occasioni, che accluffò per il primo chi voleva attendere alla vita del Presidente.

L'on. Crispi è riconoscentissimo al servo fedele della sua devozione, ma egli crede fermamente nella propria stella, e nella potenza arcana del suo corno di corallo.

In questi tempi di socialisti e di anarchici tutto non è rosa nella passeggiata di un uomo di Stato: bisogna bene che qualcheuno si occupi delle spine.

Fu il carriere, in tutte e due le occasioni, che accluffò per il primo chi voleva attendere alla vita del Presidente.

L'on. Crispi è riconoscentissimo al servo fedele della sua devozione, ma egli crede fermamente nella propria stella, e nella potenza arcana del suo corno di corallo.

A "VILLA LINA"

Vita intima dell'on. Crispi

Diamo la parola al parigino Figaro: Prima che la vita ufficiale riprenda il suo corso, più o meno vertiginoso, faconda di successi politici e diplomatici od amareggiata ancora da scandali a base di plichi, io ritengo che tornerà gradito ai lettori sorprendere, nei brevi istanti di riposo, l'Uomo che si trova alla testa del governo italiano.

L'on. Crispi, secondo il solito, nella prima quindicina di settembre, si è accordati pochi giorni di quiete nella pittoresca « Villa Lina » a Napoli, ove si assoggettò anche al regime dei bagni caldi di Casamicciola.

Tutte le mattine, il battello che fa il cabottaggio fra l'isola d'Ischia e Napoli, porta, in una grande tinazza, l'acqua benefica della sorgente; quest'acqua giunge a « Villa Lina » così calda che si è costretti ad attendere una diminuzione nella temperatura perchè sia sopportabile.

L'on. Crispi, che usa alzarsi di buon mattino, si tuffa nella tinazza verso le sette: fatto il bagno si trattiene nell'appartamento del primo piano fino all'ora destinata per il disbrigo degli affari correnti per i ricevimenti.

Il salottino da lavoro dell'on. Crispi si trova fra l'anticamera e l'ufficio del segretario personale, il fedele, attivissimo e muto signor Gardella, il quale possiede la chiave del cuore del suo padrone, me, è doveroso il dirlo; egli non se ne serve né per sé, né per gli altri.

A Napoli l'on. Crispi riceve pochissima gente: autorità di passaggio, qualche senatore, pochi deputati colorati, qualche accorò un'udienza; questa si protrae fino a mezzogiorno, l'ora della colazione. Intorno alla mensa siedono la famiglia, e due o tre intimi soltanto: l'on. Crispi giunge quasi sempre in ritardo perchè dal salottino da lavoro si ritira per qualche minuto nella camera da letto, per completare la sua toilette, molto semplice, del resto, e propria come potrebbe essere quella di un olandese.

A tavola — i coperti abitualmente sono otto — il posto dell'on. Crispi è di fronte a quello della signora Lina; a destra dell'on. Crispi siede il signor Gardella, a sinistra la signora Palamenghi Crispi.

A colazione ed a pranzo l'on. Crispi beve del brodo consumato; la signora Lina dà gli ordini ai domestici ed essa stessa fa le parti, cominciando dal marito.

A queste colazioni, nella tranquilla intimità della famiglia che adora, l'Uomo politico, il Presidente del Consiglio scompare e cede il posto ad un ottimo borghese, pieno di buon umore; se talvolta siede a mensa col viso accigliato ed il labbro muto, tutti tacciono, e questo silenzio sprona l'onerevole Crispi a dimenticare tutte le ire politiche che tentano di percuoterlo ed abbatterlo.

Durante la colazione non si parla mai di politica: la diletta sua Giuseppina era un tempo l'anima di quell'ora perchè vi portava il tesoro del suo spirito finissimo, di una vasta coltura.

L'on. Crispi fa la siesta nel suo appartamento; quindi sostituisce il vestito cenerino del mattino con un altro ministeriale: redingote nera di stoffa leggera, panciotto bianco e pantaloni scuri.

Ritorna nel suo salotto da lavoro; è l'ora delle visite ufficiali dei personaggi politici, dei capi d'amministrazione e degli uomini parlamentari.

Un piccolo ufficio telegrafico è installato nell'anticamera, dietro un paravento; il signor Gardella soltanto, oltre il suo lavoro di segretario, cifra e decifra i telegrammi che il Presidente del Consiglio spedisce e riceve da Roma, dalle provincie, dalle ambasciate all'estero, una media di centocinquanta telegrammi al giorno.

Alle sei pom. l'on. Crispi esce dalla villa per la consueta passeggiata in carrozza: accanto al cochiere prende posto il carriere di fiducia, un uomo svelto, forte e robustissimo, il quale squadra i passanti ed è sempre pronto a balzare dalla cassetta.

In questi tempi di socialisti e di anarchici tutto non è rosa nella passeggiata di un uomo di Stato: bisogna bene che qualcheuno si occupi delle spine.

Fu il carriere, in tutte e due le occasioni, che accluffò per il primo chi voleva attendere alla vita del Presidente.

L'on. Crispi è riconoscentissimo al servo fedele della sua devozione, ma egli crede fermamente nella propria stella, e nella potenza arcana del suo corno di corallo.

In questi tempi di socialisti e di anarchici tutto non è rosa nella passeggiata di un uomo di Stato: bisogna bene che qualcheuno si occupi delle spine.

Fu il carriere, in tutte e due le occasioni, che accluffò per il primo chi voleva attendere alla vita del Presidente.

L'on. Crispi è riconoscentissimo al servo fedele della sua devozione, ma egli crede fermamente nella propria stella, e nella potenza arcana del suo corno di corallo.

In questi tempi di socialisti e di anarchici tutto non è rosa nella passeggiata di un uomo di Stato: bisogna bene che qualcheuno si occupi delle spine.

Fu il carriere, in tutte e due le occasioni, che accluffò per il primo chi voleva attendere alla vita del Presidente.

L'on. Crispi è riconoscentissimo al servo fedele della sua devozione, ma egli crede fermamente nella propria stella, e nella potenza arcana del suo corno di corallo.

In questi tempi di socialisti e di anarchici tutto non è rosa nella passeggiata di un uomo di Stato: bisogna bene che qualcheuno si occupi delle spine.

Fu il carriere, in tutte e due le occasioni, che accluffò per il primo chi voleva attendere alla vita del Presidente.

L'on. Crispi è riconoscentissimo al servo fedele della sua devozione, ma egli crede fermamente nella propria stella, e nella potenza arcana del suo corno di corallo.

In questi tempi di socialisti e di anarchici tutto non è rosa nella passeggiata di un uomo di Stato: bisogna bene che qualcheuno si occupi delle spine.

Fu il carriere, in tutte e due le occasioni, che accluffò per il primo chi voleva attendere alla vita del Presidente.

Corriere Agricolo

Il « Cochyllis » nella vite ed un nuovo ritrovato preservativo di DON ANGELO CANDEO.

Al principio del corrente anno si ebbe a riscontrare che un nuovo parassita era sopravvenuto a recare non lieve nocimento alle viti, ponendo in serio pericolo l'importante prodotto delle nostre terre, già bastevolmente danneggiate dall'Oidium e dalla Peronospora.

In seguito a diligenti e pertinaci osservazioni, il M. R. don Angelo cav. Candeo, parroco di Mestrino (Provincia di Padova) ormai reso noto per le sue benemerite a prò dell'agricoltura nazionale per i suoi molteplici e pratici ritrovati; ebbe ad sperimentare una nuova miscela di sua invenzione, atta a distruggere l'insetto devastatore, ed infatti ne ottenne i più lusinghieri risultati.

Reso edotta la locale Società d'incoraggiamento per l'agricoltura e l'industria nella nostra Provincia del successo ottenuto dal dott. Candeo, essa incaricò due dei suoi soci, fra i più autorevoli per cognizioni agricole a voler constatare de visu i risultati ottenuti, e noi siamo ben lieti di poter qui riportare integralmente la relazione dei signori conte Alessandro Nani Mocenigo e cav. Giulio Drigo che danno esatto conto dell'ispezione fatta.

In pari tempo dobbiamo porgere i nostri rallegramenti al cav. don Angelo Candeo; che da questa nuova prova del suo amore per l'agricoltura del nostro paese, curandone con indefesso studio le migliori, cercando di resistere e porre riparo ai flagelli che la minacciano. Questo sacerdote che divide il suo tempo fra le cure spirituali e l'applicazione con sagace intelligenza di trovati a prò del benessere generale è uno dei rari individui di cui la nostra Provincia può andar orgogliosa, e che bisognerebbe trovasse molti imitatori.

Quantunque l'anno agrario sia per finire, pure noi credemmo opportuno di rendere pubblico tale ritrovato onde fin d'ora gli agricoltori della nostra Provincia letta la Relazione dei commissari della Società d'incoraggiamento possano adottarne le istruzioni pel venturo anno, e vedranno che non se ne troveranno malcontenti.

Onorevole Presidenza Della Società d'Incoraggiamento PADOVA

In conformità al mandato conferitoci da codesta onorevole Presidenza, di visitare cioè le vigne del M. R. Don Angelo Candeo, per vedere quali risultati egli abbia ottenuti nel combattere la Cochyllis, ecco quanto possiamo, con vera soddisfazione, riferire.

Il sedici corrente dunque ci portammo, a Mestrino presso il summinomato parroco, esaminammo diligentemente le molte viti a pergolato che circondano la Canonica, e constatammo che la grande quantità d'uva della quale facevano bella mostra, era in effetto quasi immune da Cochyllis.

I grappoli, fitti e bellissimi, davano a dividere che, oltre a nulla aver sofferto per la peronospora, niente ebbero a soffrire ancora della prima generazione del temuto insetto all'epoca della fioritura.

E si che quei pergolati, (ne quali l'uve dovrebbero risentire dell'eccessiva ombra alla quale sono condannate dai vicini caseggiati), erano nelle condizioni più favorevoli per lo sviluppo della Cochyllis!

Passammo poi a visitare in aperta campagna quattro appezzamenti coltivati dallo stesso Don Angelo a vigneto.

Ne ammirammo un raccolto d'uva addirittura enorme, e tutta bella sebbene, come sopra, e per la perfetta coltura (e quindi non comune rigoglio di vegetazione) ed un'ombra eccessiva, come avviene in molti vigneti tenuti ad oppio, le condizioni per la Cochyllis dovevano essere favorevolissime.

In prova di ciò sta il fatto che l'anno avanti in questi vigneti il Don Angelo ebbe a lamentare danni fortissimi, mentre quest'anno vi si riscontrò qualche Cochyllis, solo guardando la cosa con l'occhio dell'avarò.

Per formarci una chiara idea della cosa, cioè se la quasi immunità dipendesse da fortunate combinazioni, oppure dal rimedio vantato dal Don Angelo, visitammo da ogni lato i fondi limitrofi a quelli da lui coltivati riscontrandovi danni rilevantissimi, benchè quelle vigne e per maggior esposizione al sole e minore fertilità, si trovino in condizioni assai migliori per non essere intaccate dal bruco sterminatore.

Pure la cosa era inversa. Il M. R. don Angelo ci disse ch'egli applica la sua polvere (che agisce anche contro l'oidium) cinque volte, cioè avanti la fioritura, durante la fioritura, subito questa avvenuta, ai primi di Luglio e alla seconda metà d'Agosto.

In tal maniera egli combatte la prima generazione ed anche la s.conda. Il principio sul quale si basa la lotta si è che l'odore di quel miscuglio allontana dai grappoli le farfalle in modo che non vi depongono sopra il seme fatale.

Esaminammo un fondo sul quale il rimedio

fu applicato imperfettamente, cioè una volta durante il Luglio per combattere la seconda generazione, e i risultati non ci si addimostarono soddisfacenti.

Il nob. sig. Lonigo ci condusse in un magnifico brolo, tutto circondato da bellissimi filari di viti sopra alcuni dei quali applicò contro la prima generazione la miscela suggerita dal Don Angelo.

Restava quindi a combattere la seconda generazione. Riscontammo un risultato assai indeciso e per nulla persuasivo, come fu invece quello constatato nei fondi del don Angelo, ove con tutta diligenza furono applicate più volte le dette polveri.

Ci siamo ancora convinti che nell'applicazione di questo rimedio ci vuole una certa attenzione, perchè bisogna colpire proprio l'epoca in cui le farfalle dopo l'accoppiamento depongono le uova.

Alla domanda nostra, in che cosa cioè consistesse questo rimedio, il Rev. Candeo ci disse che la sua miscela si componeva del 70 per cento di zolfo e poi (e qui nella determinazione delle proporzioni sta il segreto) delle seguenti sostanze: Calce naftalina, creolina ed estratto di tabacco fenificato.

Benchè il don Angelo desiderasse che ci portassimo a Villatorre in un fondo del signor Pimpinato, ove questo signore asserisce che di due campagne, in una dove non applicò dette polveri, egli si trova col raccolto quasi distrutto, nell'altra, ove con diligenza applicò il rimedio secondo il don Angelo, la sua uva è pressochè immune, noi però, avendo dal nostro sopralluogo visto che i risultati ottenuti dal don Angelo erano splendidi ed assai incoraggianti, rinunciammo a tal visita e partimmo col deliberato proposito di approfittare noi stessi per l'anno venturo, e in proporzioni non certo limitate, degli studi di quest'ottimo, intelligentissimo parroco; che certo, se non fu il caso di aver le travagliate, l'animo nostro restò molto riconfortato, fiduciosi che le sventevoli conseguenze anche di questo tremendo flagello, per l'avvenire resteranno molto limitate.

firmati: GIULIO DRIGO A. NANI MOCEENIGO.

CRONACA DELLA CITTA

Il prefetto a Roma. Questa mattina col treno delle ore 10.59 è partito alla volta di Roma il nostro Prefetto comm. Daniele Vasta.

Banca Cooperativa Popolare. Il Consiglio d'Amministrazione di questa Banca ha deliberato che dal 1. Novembre prossimo abbiano vigore, nei depositi di numerario, i seguenti tassi d'interesse:

2.50 0/0 annuo netto ai depositi in Conto Corrente libero nominativo;

3. — 0/0 annuo netto ai depositi a Risparmio ordinario, con libretto al portatore (disponibili lire mille a vista, con due giorni di preavviso lire tremila, con sei giorni lire diecimila, con dieci giorni lire ventimila);

3.50 0/0 annuo netto ai depositi a piccolo risparmio;

3.50 0/0 annuo netto ai depositi vincolati da 6 a 12 mesi;

3.75 0/0 annuo netto ai depositi vincolati da 13 a 24 mesi.

Il Siero antidifterico. Siamo lieti di annunciare che i risultati ottenuti col Siero preparato dall'egregio prof. Bonome della nostra Università, sono stati splendidi.

I medici signori Rizzo e Vivaldi, che hanno usato il Siero del prof. Bonome, constatarono la sua efficacia, raggiungendo risultati veramente efficacissimi.

Chiamata sotto le armi. Nei giorni cinque, sette e dieci dicembre verranno chiamati sotto le armi i militari di I. categoria della classe 1874, che furono lasciati in congedo illimitato l'anno scorso, nonchè i militari di prima categoria della classe 1875.

Arruolamento di volontari. A datare dal primo novembre fino al 30 aprile venne aperto l'arruolamento dei volontari ordinari nell'esercito.

La signora Marchiori. Siamo lieti di annunciare che le condizioni di salute della Gentile Signora Marchiori sono sensibilmente migliorate, tanto da ritenerla ormai fuori di pericolo.

Terremoto. Dal gentilissimo sig. Organo riceviamo la seguente comunicazione: Ieri 12, gli strumenti sismici registrarono

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY Vedi quarta pagina

una leggiera scossa di terremoto ondulatoria alle ore 15.52'43" nella direzione E, N, E, - con ripresa alle ore 15.59'2" - nella stessa direzione, scossa di amplissime onde, e resa sensibile solo negli strumenti.

Terremoto a Verona. Alle ore 2.45 di ieri si avvertì una sensibile scossa di terremoto, seguita da altre.

A Malcesine si avvertirono scosse sussultorie forti ieri e nelle notti precedenti.

Sono caduti molti camini. Si sono aperti dei crepacci nei muri. La popolazione è invasa dal panico.

Cure materne???

Ci si riferisce da persona autorevolissima che in una casa in via Pozzetto una snaturata madre userebbe servizie ingiustificate contro un suo figliuolo, da richiamare l'attenzione di tutto il vicinato.

Iersera alle ore 8 circa, in seguito ad un'altra scossa avvenuta, la madre avrebbe percosso in modo inumano quella povera vittima colpevole di aver asportato da una credenza una verza al solo ed unico scopo di rompere quel digiuno forzato cui lo aveva condannato la buona mamma.

Alle grida del povero ragazzo i vicini ne furono impietositi e protestarono nel modo il più formale.

Sappiamo che tra breve dovrà occuparsene l'autorità. Da parte nostra diamo pubblicità al fatto nella speranza che quella buona madre per ridere riacquisti il senno che noi riteniamo abbia perduto; e l'avvertiamo che ciò non avvenendo, interporremo senz'altro i nostri uffici perchè i maltrattamenti verso quel povero figlio abbiano a cessare e per sempre.

Ci viene anche assicurato da persone degne di fede che quel disgraziato ragazzo è tenuto costantemente in istato di semi-nudità. Pove- to!

Reclamo erroneo.

Abbiamo letto ieri nel Veneto che per ottenere la ferma del pegno corrispondente ad un viglietto smarrito o rubato occorre versare importo fisso di 60 centesimi. Se la tassa assistesse per tutti i pegni nella misura denunciata saremmo anche noi del parere del egregio confratello; ma ci consta che vi fu errore da parte del reclamante poiché fino alla somma di lire una e 50 di prestito l'operazione di ferma viene fatta gratuitamente, per pegni d'importanza maggiore c'è una tassa che varia dal minimo di 20 centesimi e che raramente può raggiungere i 60 lamentati. Il reclamante era dunque male informato poiché la massima parte delle ferme vengono fatte pignoratizie del popolo, che tenendo premi minimi fruiscono gratuitamente e perfino abusano.

Rotaje diftose.

Da qualche giorno le vetture del nostro via deragliano spessissimo sullo scambio Pedrocchi procurando non lieve noia alle persone in vettura ed inceppando il libero corso dei ruotabili. Siccome l'inconveniente verifica molte volte, il binario deve essere posto in questo punto. Dunque lo si ripari.

Bollettino degli oggetti trovati

depositati presso l'Economato municipale.

Per la prima volta

due sacchi vuoti.

un biglietto del Monte di Pietà.

un ombrellino di seta.

un portamonete contenente denaro.

Per la seconda volta

un ombrella di seta.

un biglietto del Monte di Pietà.

Reggimento fanteria.

Programma musicale da eseguirsi la sera 23 in piazza Vittorio Emanuele dalle 20.30 ().

Marcia - Italia - Ceachi.

Sinfonia - Tutti in maschera - Pedrotti

Valzer - T'amo tanto - Aldieri.

Pot-pourri - Donna Juantita - Suppè.

Alto 4 - Mefistofele - Boito

Polka - Il Fischietto militare - Ascolese.

Sappiamo che domani, lunedì, la musica del reggimento andrà in vacanza, per la prima di un mese, come è di solito. N.d.R.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 1

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 3.

MORTI. - Tedeschi Cesare fu Felice impiegato di Pia fu Angelo presidente.

ESILI. - Miotello Antonio di Enrico di mesi 5 di

Perotto Maddalena di Pietro anni 20 villica con- Padova.

Bollettino del 2

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.

MORTI. - Ferrario Giuseppe fu Antonio maestro di scuola Lidia fu Giuseppe maestra.

ESILI. - Carcano Marianna fu Matteo anni 63 indu- Padovana.

Roscena Annia fu Angelo anni 43 casalinga ve- Padova.

Bollettino del 3

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.

MORTI. - Badoen Giuseppe di Luigi anni 1 di Padova.

ESILI. - Zan Elisa fu Luigi anni 34 villica vedova di Arco.

Bollettino del 4

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.

MORTI. - Perinazzo Teresa fu Giuseppe anni 72 di Padova.

ESILI. - Lissandron Santa di Giuseppe anni 22 villico celibe di Vigodarzere.

Zuliani Luigi fu Pellegrino anni 65 villico coniugato di Sengonetto.

Estrazioni del R. Lotto

12 Ottobre 1895

Venezia	21 = 17 = 16 = 39 = 23
Bari	1 = 16 = 42 = 17 = 35
Firenze	28 = 6 = 24 = 16 = 20
Milano	11 = 34 = 29 = 20 = 23
Napoli	27 = 49 = 13 = 24 = 75
Palermo	39 = 78 = 34 = 40 = 8
Roma	66 = 68 = 69 = 32 = 34
Torino	41 = 34 = 14 = 52 = 89

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

ECCE HOMO

Enrica contessa di Villar-Ferret fu una generosa che nella compiacenza del vecchio conte di Villar-Ferret ha trovata la legalizzazione del suo stato con un nome per la figlia Anna. Questa ama, riamata, il giovane Arturo di Rojas; il matrimonio è quasi combinato.

Arriva frattanto dalla Capitale il giornalista Gaetano Albicini il quale ebbe cure veramente materne per Arturo che nella più tenera infanzia rimase orfano.

Albicini presentato alla contessa riconosce in lei una antica amica del padre di Arturo. Colei che aveva rovinato il sig. di Rojas nel patrimonio e nella felicità domestica.

Naturalmente, il buon Gaetano cerca d'impedire l'unione dei due giovani; ma, di fronte alla disperazione della fanciulla descrittagli in una scena commovente dalla contessa, egli acconsente a favorire il progettato matrimonio.

Il baroncino Cinzio ha un breve alterco con Arturo perchè tenta di insultare e deridere Gaetano del quale Arturo prende virilmente le difese.

Si arriva ad una sfida che il padre del baroncino cerca di sventare narrando al figlio come il padre del suo avversario non sia morto di morte naturale ma ucciso in duello dall'Albicini stesso, che fu accusato dalla ora contessa di Villar-Ferret di essere stato l'amante della signora di Rojas.

I secondi del barone Cinzio rifiutano quindi la partita d'onore ad Arturo; ritenendo indegno l'Albicini di essere difeso.

Arturo vuol sapere di più e si rivolge all'Albicini il quale, in una scena magistralmente scritta, ispirata alla passione più umana, e resa dall'artista con sobrietà ed efficacia grandissime di mezzi, tutto confessa ad Arturo dicendogli che causa della catastrofe fu puramente un fenomeno naturale, la sua nascita, cioè, prematura, a soli sette mesi dopo il ritorno del padre suo agli affetti famigliari.

Il figlio pure amando e serbandosi riconoscente al padre adottivo, non sa dimenticare che fu lui l'uccisore del vero suo padre.

Appurato che l'uccisione del sig. Di Rojar avvenne per un disgraziato equivoco, la partita d'onore viene concessa ad Arturo, il quale vorrebbe lasciarsi ammazzare nello scontro, poiché il matrimonio vagheggiato dalle ultime rivelazioni, gli è reso impossibile.

Gaetano Albicini temporeggia con i rappresentanti del barone e finisce col battersi in luogo di Arturo e lasciarsi uccidere dal barone stesso.

Portato in scena morente, ispirandosi all'amore per il figlio dell'amico ucciso fatalmente da lui, benedice l'unione dei due giovani, perdonando alla madre in nome del defunto sig. Di Rojas.

Accuratissima l'interpretazione del lavoro nei dettagli e nell'insieme.

Ammirabili la Valvassara, Bertini e Gray. Bene assai il bravissimo Treves nella farsa.

Lunedì prossimo il bravo primo attore Florido Bertini avrà la sua serata d'onore con un programma di vera occasione.

Si rappresenterà Nido d'amore, una brillantissima commedia in 3 atti di Ordonneau e Milaud, nuovissima e mai rappresentata in Italia.

Seguirà: Il gabinetto N. 13, commedia di Beissier; La cena di Re Albotno e per ultimo Il fatto di via Borgo Binaco!!

Il programma è bello. L'artista seratante che ha saputo conquistarsi e ben a ragione le simpatie Patavine fa prevedere uno splendido concorso.

Al Circolo Giacinto Gallina

Ieri sera s'è inaugurata la serie degli spettacoli invernali di questo simpatico Circolo filodrammatico.

E si cominciò con un dramma dalle forti tinte di G. Costetti: Riebe dorata, che fu lodevolmente eseguito da quei bravi dilettanti.

Ad onor del vero ancora qualche incertezza regna in quelle scene, incertezza che verrà indubbiamente eliminata in avvenire, data la

passione che anima tutta quella brava gioventù.

Bene si presenta per scena e azione la signorina Barbacci L. e la debuttante signorina Arrigotti T. tutta grazia e... timidezza, e alla quale mando le mie congratulazioni.

Lodare il sig. Danfeli Menotti è un pleonamo perchè delle mie lodi non ha bisogno - ora il fatto suo come diletta.

E a questi fa degna corona il sig. F. Dissanan molto corretto, il sig. G. Gasparini - il gran faccendiere di scena - e quella macia di « Matteo Ripa » (al secolo sig. Arrigotti A.) che portò la nota comica col suo bruc... e il suo Bomba.

Tutti questi furono festeggiatissimi da parte del numeroso pubblico, formato, in gran parte, da belle ed eleganti signore e signorine che si intenerivano dei casi pietosi di quella povera « Maria Gandolfi ».

E l'orchestra dove la metto?

Quella è una orchestra!!! Proprio coi fiocchi. Domandatelo a tutte quelle signorine e cavalieri se non avrebbero sacrificato volentieri un'ora di sonno per un valzer suonato da quella orchestra.

Eppoi quando vi dico che è l'orchestra del Pizzolotti-Vinelli, ho detto tutto.

Au revoir.

VICTOR

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - La Drammatica Compagnia Teresa Boetti - Valvassara, diretta dall'artista Florido Bertini, questa sera rappresenta

TEODORA

Ore 8 1/2.

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti

SULLE RIVE DEL RENO

Aperto dalle 10 alle 23

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del **COMUNE GIORNALI DI PADOVA.**

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 13 ottobre 1895.

Roma 12		Parigi 12	
Rendita contanti	94.50	Rendita fr. 3 0/0	100.30
Rendita per fine	94.50	idem 3 0/0 perp.	100.55
Banca Generale	67.50	idem 4 1/2 0/0	100.77
Credito mobiliare	93.50	idem Ital 5 0/0	89.50
Azioni Acqua Pia	140.00	idem s. Londra	93.28
Azioni Immobiliare	62.50	Consolidati Inglest	107.50
Parigi a 3 mesi	92.50	Obbligazioni Lomb.	86.50
Parigi a 6 mesi	92.50	Cambio Italia	4.53
Parigi a 9 mesi	92.50	Rendita turca	24.87
Milano 12		Banca di Parigi	89.50
Rendita contanti	94.30	Tunisine nuove	497.50
Rendita per fine	94.47	Egiziane 6 0/0	528.75
Azioni Mediterraneo	500.00	Rendita ungherese	102.75
Lanificio Rosi	142.50	Rendita spagnola	67.65
Cotonificio Cantani	470.00	Banca Svezia Parigi	67.50
Navigazione generale	281.00	Banca Ottomana	744.55
Raffineria Zuccheri	185.00	Credito Fondiario	820.00
Sovvenzioni	285.00	Azioni Suez	3298.00
Società Veneta	42.50	Azioni Panama	1449.75
Obbligazioni merid.	400.50	Lotti turchi	1449.75
nove 3 0/0	291.00	Ferrovie meridionali	683.00
Francia a vista	105.22	Prestito russo	90.10
Londra a 3 mesi	26.44	Prestito portoghese	27.31
Berlino a vista	130.05		
Venezia 12		Vienna 12	
Rendita italiana	94.46	Rend. in carta	100.70
Azioni Banca Veneta	194.00	in argento	101.00
Soc. Ven. L.	112.00	in oro	121.70
Cot. Venez.	290.00	senza imp.	101.25
Obblig. prest. Venez.	25.50	Azioni della Banca	1086.00
Firenze 12			Stab. di cred. 401.50
Rendita italiana	94.57	Londra	120.35
Cambio Londra	26.30	Zecchini imp.	3.69
Francia	105.20	Napoleoni d'oro	9.55,50
Azioni F. M.	687.50	Berlino 12	
Mobil.	—	Mobiliare	281.00
Torino 12		Austriache	48.00
Rendita contanti	94.32	Lombarda	48.00
fine	94.45	Rendita italiana	89.40
Azioni Ferr. Medit.	501.00	Londra 12	
Mer.	686.00	Inglese	107.12
Credito Mobiliare	—	Italiano	88.12
Nazionale	778.00	Cambio Francia	105.15
Banca di Torino	975.00	Germani	130.10

Nostre informazioni

Dopo lunghe trattative, il governo italiano ha accolto la domanda della Spagna di rinnovare sino al 30 giugno 1896 la vigente convenzione commerciale.

Il governo italiano però ha fatto sapere che questo prolungamento sarà l'ultimo.

Al ministero delle finanze si spera che le riposte delle camere di commercio alla proposta d'iniziativa parlamentare per un dazio sulle lane estere siano favorevoli, e ciò per poter presentare al più presto alla Camera il relativo progetto, il quale, a quanto si dice, è già pronto.

Secondo notizie da Londa, la regina d'Inghilterra andrebbe a Napoli nella ventura primavera.

Re Umberto avrebbe messa a sua disposizione la villa Reale di Capodimonte.

La GRANDE LIQUIDAZIONE STOFFE

È STATA TRASLOCATA

in Piazza Frutti N. 608 A

vicino al Caffè Schivi

Straordinario assortimento

DI DRAPPERIE NAZIONALI ED ESTERE CON LANIFICI PROPRI

REGIO BREVETTO di PRIVATIVA per le STOFFE IMPERMEABILI

PREZZI DI FABBRICA SEGNAI SUL CARTONCINO DI CIASCUNA PEZZA

Confezioni su misura - Non si temono confronti

Magazzino all'ingrosso in Piazzetta Sant'Egidio

1302 Ditta Giuseppe Dal Brun

PADOVA

COLLEGIO CONVITTO G. POLO

ex Baragiola

DIRETTO DA GERMANO POLO

già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vianini di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE

I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.

Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2).

I giovanetti della Città hanno nell'Istituto l'istruzione elementare inferiore e superiore, tecnica e ginnasiale, affidata ad esperti e provetti insegnanti: vi si fermano per la colazione e la ricreazione; vengono accompagnati a passeggio ed hanno la ripetizione.

La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese.

Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi del R. Istituto.

Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

Via Università N. 6

LANDO FRANCESCO

FIORISTA E FLORICOLTORE

Premiato con le più alte ricompense

1295

AVVERTE

la sua spettabile clientela di tenere un grandissimo assortimento

BULBI

importati dalle migliori Case di Olanda.

Lavori in fiori freschi e secchi di tutta novità.

Prezzi d'impossibile concorrenza

Ultimi Dispacci

Crispi ed il Re di Portogallo

ROMA, 13, ore 11

Si dice che l'on. Crispi abbia minacciato di dimettersi se Re Umberto ricevesse a Monza, anziché a Roma, il Re del Portogallo.

Domande di ufficiali in Africa

ROMA, 13, ore 8

Al ministero della Guerra affluiscono sempre le domande di ufficiali che desiderano essere mandati in Africa.

Ve ne sono a quest'ora per circa 600.

La vendemmia

ROMA, 13, ore 10

Incominciano ad arrivare al ministro dell'Agricoltura le prime notizie sulla vendemmia.

Esse confermano le previsioni di un raccolto assai scarso, ma di discreta qualità.

Collegio Zitelle Gasparini

IN PADOVA

AVVISO

Questo Istituto, oltre ad accogliere fanciulle tanto interne che esterne nei Corsi Elementari, Proprietari e Complementari, riceverà anche in quest'anno giovanotte che desiderano frequentare la R. Scuola Normale.

Il Convitto si aprirà col prossimo 15 Ottobre e verrà chiuso coll'ultimo di Luglio.

L'Educatore, invece, resta costantemente aperto anche nelle vacanze autunnali, che le alunne passano sui vicini Colli Euganei.

La Scuola esterna si apre col giorno 3 Novembre e si chiude col 31 Luglio.

Le alunne, tanto interne che esterne, ricevono regolari istruzioni secondo i programmi governativi, col'aggiunta delle Lingue Francese e Tedesca, e della Musica.

Per le necessarie informazioni potranno le famiglie rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in qualunque giorno, meno i festivi, dalle 10 alle 16.

1248

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

Giorno 14 Ottobre 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 46 s. 5

Tempo m. dell'Europa C. ore 11 m. 58 s. 36

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

12 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	761.9	761.0	761.7
Termometro centigr.	+12.9	+17.9	+14.2
Tensione vap. acq.	9.0	9.4	9.1
Umidità relativa	81	62	76
Direzione del vento	N	SSW	SSE
Velocità del vento	5	2	14
Stato del cielo	nuvoloso	sereno	sereno

Dalle 9 del 12 alle 9 del 13

Temperatura massima = + 18.1

minima = + 9.4

F. BELFRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

DIFFIDA

Avvertiamo i nostri signori Utenti che **Augusto Scapin**, già nostro agente, non fa più parte del nostro personale.

Non riconosceremo da oggi alcun pagamento fatto in sua mani a nostro nome.

SOCIETÀ ANONIMA per la Incandescenza a Gaz

1915

FERRO - CHINA - RABBARBARO

preparato dal Chimico Farmacista

G. Baresi

Questo liquore, di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispnea e nelle malattie nervose causate da debolezza per la presenza del Rabbarbaro il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito, prepara una buona digestione ed impedisce a stitichezza che origina spesso il solo Ferro China.

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DIRIGERE LE DOMANDE alla Ditta **E. G. F.lli Baresi**

FARMACIA AL CIGNO PADOVA

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

Cartoleria al Municipio: Grande Deposito Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria a prezzi ridottissimi.

SUCCURSALE

la Maggiore (alla Nogara) Unico Deposito Inchiostro Americano Ditta Nader & Sons di New-York.

Printore Civile e Militare

MOLINI ANTONIO

Per acquisti preferite il più antico e primario Magazzino Orologerie

DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA
 che da 38 anni ha sostenuto E SOSTIENE qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento — In occasione del grande concorso di Forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

I prezzi sono segnati modici non fissi per la assoluta concorrenza

Grande Assortimento Orologi da Tasca
 I prezzi variano da L. 5 a L. 300

Remontoir di qualità migliore
 in oro per signora da L. 32.— in più
 per ragazzo 45.—
 per uomo 50.—
 Niello per uomo 45.—
 per signora 35.—
 in argento per uomo 18.—
 per signora 20.—
 in acciaio per uomo 18.—
 in metallo 12.—

Qualità commerciale
 in oro per signora da L. 28.—
 per ragazzo 40.—
 per uomo 50.—
 in argento per uomo 15.—
 per ragazzo 13.—
 per signora 17.—
 in metallo per uomo 5.—

OROLOGI DA TAVOLA
 di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150
 di vero bronzo senza campana. 30 a 200
 Candelabri 35 a 150
 Orologio e Sveglia metallo bronzato,
 dorato e nichellato 6 a 18
 Orologi da tavola in legno di varie
 forme e colori 14 a 20
 Orologi notte metallo e alabastro. 25 a 100
 Orologi da viaggio in astuccio. 30 a 150

Orologi da parete
 in legno di varie tinte
 rotondi e quadrati da L. 12 a L. 35
 in ferro rotondi 9 a 14
 ovali 30 a 40
 in legno 30 a 60
 dorati ed intagliati. 400 a 250
 in vetro, manifattura veneziana 60 a 140
 in legno, marini ottagoni 9 a 20
 Cucù intagliati 35 a 50

OROLOGI DA PARETE
 regolatori in legno di varie tinte e forme
 altezza m. 0,36 larghezza m. 0,25 da L. 10 a 16
 0,70 0,30 18 24
 1,02 0,36 20 32
 1,80 0,30 40 100

In vetro
 altezza m. 1,10 larghezza m. 0,33 da L. 80 a 120
 Manifattura di Venezia
 —o—o—o—

Catene per Orologi oro ed argento
 a prezzi i più vantaggiosi
 Catena oro fino due fili per signora da L. 25.—
 idem ad un fiocco 32.—
 idem a due fiocchi 38.—
 Catena argento a due fiocchi per signora 5.50
 idem a tre fili per uomo 5.50

—o—o—o—
 Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato
 ultime novità
 da Lire 1.— a Lire 6.—

UNICO DEPOSITO
 DI
brillanti excelsior
 montati in oro fino su buccole, anelli, spille, punta-
 sciali, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che
 hanno una capsula argentata di dietro, che con po-
 chissima umidità o sudore perdono lo splendore,
 mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si
 possono pulire egualmente come il brillante prezioso
 mantenendo sempre il medesimo abbagliante splen-
 dore.

Anelli da Lire 8.— in più
 Buccole 13.—
 Fermagli 22.—

—o—o—o—
RICORDI DI VENEZIA
 in filigrana argento
 fermagli, ferri da gondola, gondolette, colombi,
 ecc. ecc. da Lire 2.— a Lire 4.—

Orologi da tasca di precisione, ferroviari, Calendari con faei lunari, cronografi, contatori per corse cavalli, secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc., in oro, argento, niello, acciaio ossidato e metallo. 1039

Orari Ferroviari

1 Settembre 1895 Rete Adriatica Società Veneta 1 Ottobre 1895

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55	4.45	acceler.	23.25	0.18	da Padova	5.— 7.40
"	4.38	5.25	omnibus	1.15	5.25	"	7.8 — 9.48
misto	6.—	7.25	"	6.15	7.30	"	10.34 — 13.14
omnibus	8.9	9.25	diretto	8.45	9.29	"	14.2 — 16.37
"	9.36	10.50	acceler.	9.50	10.51	"	17.30 — 20.5
diretto	13.21	14.—	misto	12.35	13.45	"	20.23 — 23.3
acceler.	13.38	14.40	diretto	14.5	14.49		
misto	15.45	17.20	"	14.35	15.14		
diretto	17.59	18.45	misto	16.25	17.45		
omnibus	19.52	21.4	"	18.5	19.23		
acceler.	21.43	22.40	diretto	22.45	23.31		

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova			
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	diretto	23.25 - 2.26 - 3.50	omn.	4.41	6.24	misto	5.15	7.4
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	omn.	(2) - 5.20 - 7.58	misto	8.3	9.43	omn.	8.30	10.14
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	misto	- 6.35 - 10.46	"	14.36	16.27	misto	15.12	17.2
omn.	14.— - 17.5 - 23.05	accel.	7.30 - 11.25 - 13.30	"	18.28	20.19	omn.	19.2	20.53
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diret'	13.5 - 16.30 - 17.56						
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	10.— - 17.10 - 19.42						

(1) fino a Verona (2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova			
omn.	(1) - 4.35 - 7.17	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34	misto	7.21	9.—	misto	5.25	7.5
"	5.35 - 7.1 - 10.29	misto	(1) - 5.25 - 7.29	"	13.30	15.10	"	7.10	10.50
misto	8.5 - 10.— - (2)	omn.	5.— - 7.47 - 9.24	"	18.30	20.10	"	16.30	18.10
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16						
dir.	15.17 - 16.15 - 18.—	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16						
misto	18.6 - 19.44 - 23.10	misto	(1) - 16.50 - 19.33						
"	20.6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)						
dir.	23.35 - — 26 - 2.—	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36						

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre		Padova-Piove		Piove-Padova			
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2.— - 5.37 - 6.31	misto	7.40	8.40	misto	6.20	7.30
omn.	5.38 - 6.20 - 10.15	omn.	4.50 - 8.— - 8.44	"	11.30	12.30	"	8.50	9.50
misto	8.44 - 9.30 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15	"	15.40	16.40	"	13.—	14.—
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54	"	18.—	19.—	"	16.50	17.50
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56						
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto	(2) - 18.25 - 19.10						
"	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22						
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43						

Monselice-Leonago		Leonago-Monselice		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova			
omnibus	7.30 = 8.46	omnibus	7.25 = 9.—	misto	5.10	6.49	misto	7.17	9.—
misto	16.— = 17.35	misto	10.4 = 11.50	"	11.10	12.50	"	16.21	18.1
omnibus	19.10 = 20.20	omnibus	19.45 = 20.38	"	18.28	20.12	"	20.43	22.20

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Malattie segrete
Capsule Santal Salolé Emery
 Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiali imitazioni.
 Deposito Generale
S. NEGRI e C. - VENEZIA
 Vendita in tutte le Farmacie

Non più dubbio sulla freschezza delle Uova
 col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo docchio la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia.
 Prezzo Cent. 80. — Per le Provincie cent. 15 in più. Inviare lettera e vaglia a CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Sclafani, ROMA.
 Sconto ai Chincaglieri e Rivenditori 1210

RONCEGNO
 la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa
 raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
 Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mellebri
 Malaria, ecc.
 La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Fratelli D.ri Waiz e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perché inefficace. 1049

La grande scoperta del secolo
Iperbiotina Malesci
 Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
 Stabilimento Chimico MALESCHI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250

Ing. Ongaro e Vezù
 Padova - S. Matteo 1154 1155
SVECCIATORI CLERT
SEMINATRICI SACK
 Macchine Agricole
 d'ogni genere ed accessori
 Officina propria
 per lavori e riparazioni 1179

VOLETE DIGERIR BENE??
disonesti speculatori
 ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacia. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazona incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle acque da tavola

VOLETE LA SALUTE??




PER IMPARARE A PARLARE
 - IL FRANCESE -
 - L'INGLESE -
 - IL TEDESCO -
 ANCHE SENZA MAESTRO
 NEL BREVE TEMPO DI
 3 MESI

provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandosi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è d'utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pr un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Muratte, palazzo inglese, francese lire 4 ognuna; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

Padova 1895 Tipografia F. Sacchetto

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso
 Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio
 i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1	2	3	4	5	6	8	10
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	4000
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1800	2300	2900	3500	4100	4800	5800

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATORI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a L. 13 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 3.— al metro quadrato. — SERRE METALLICI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.
 Dietro richiesta si danno schiarimenti. 1673